

Regolamento per il funzionamento della "Commissione Locale per il paesaggio"

Art. 1 – Competenze

1. La Commissione locale per il paesaggio è un organo collegiale tecnico-consultivo che esprime pareri obbligatori non vincolanti nelle seguenti materie:

- autorizzazioni paesaggistiche di competenza comunale ex art.60 L.R. 05/2007;
- accertamenti di compatibilità paesaggistica ai sensi degli articoli 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004;
- irrogazione delle sanzioni amministrative per mancata osservanza degli articoli 146, 159 e 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 in materia paesaggistica;
- applicazione dell'art. 32 della legge 28 febbraio 1985 n. 47;
- espressione di parere consultivo sui piani attuativi qualora sia presente impatto paesaggistico.

2. La Commissione valuta la qualità paesaggistica, ed architettonica delle opere, con particolare riguardo al loro corretto inserimento nel contesto urbano.

3. La Commissione si esprime sui progetti il cui livello di impatto paesaggistico è rilevante sia nell'ambito delle procedure per il rilascio dei provvedimenti di edilizia privata con particolare attenzione agli edifici di interesse storico monumentale di cui alla normativa vigente del PRGC, sia, ove richiesto, nell'ambito delle procedure per l'approvazione di opere pubbliche qualora sia presente impatto paesaggistico.

4. La Commissione non esprime valutazioni di carattere tecnico/giuridico sugli interventi proposti.

5. La Commissione esprime il proprio parere prestando particolare attenzione alla coerenza dell'intervento proposto nel progetto con i principi, le norme e i vincoli degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti nell'ambito di una tutela complessiva del territorio.

Art. 2 - Composizione.

1. La Commissione comunale per il Paesaggio è composta da n. 5 membri, n. 4 dei quali nominati con ordinanza dal Sindaco previo parere della Giunta Comunale, e un componente di diritto rappresentato dal Dirigente del settore Ambiente o suo delegato che funge da Presidente.

2. I componenti devono essere scelti tra figure professionali esterne all'Ente, aventi particolare e qualificata esperienza nella tutela paesaggistico-ambientale.

3. I n. 4 componenti nominati dal Sindaco sono individuati tra:

- Un architetto iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Gorizia;
- Un ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Gorizia;
- Un biologo naturalista iscritto all'Ordine dei Biologi del Friuli - Venezia Giulia
- Un rappresentante nominato dalle Associazioni Ambientaliste del Comune di Monfalcone

4. I componenti iscritti agli Ordini professionali vengono nominati fra le sestine che vengono trasmesse alla Amministrazione Comunale assieme ai curriculum formativi professionali dagli Ordini stessi.

5. Il rappresentante delle Associazioni Ambientaliste è nominato dalle Associazioni maggiormente rappresentative nel Comune di Monfalcone
6. I componenti della Commissione per il Paesaggio non possono contemporaneamente far parte della Commissione Igienico Edilizia.
7. Non possono coesistere nella Commissione soggetti che abbiano tra loro, con i componenti della giunta o del Consiglio comunale, legami di parentela o affinità fino al quarto grado; analoga disposizione si applica a tecnici che esercitano fra loro attività professionale associata.
8. Non possono far parte della Commissione i Consiglieri Comunali, i componenti della Giunta Comunale, i dipendenti del Comune di Monfalcone e di Enti, Aziende e/o Società delle quali il Comune abbia quote di partecipazione a qualunque titolo.
9. Le funzioni di segretario verbalizzante della Commissione sono svolte da un impiegato nominato dal Dirigente del Servizio Ambiente.

Art. 3 - Formazione della Commissione

1. L'Unità Operativa competente provvede alla richiesta agli Ordini professionali delle sestine con i nominativi dei loro rappresentanti, o alle Associazioni la nomina del rappresentante.
2. Qualora gli Ordini, o le Associazioni non provvedano a comunicare all'Amministrazione Comunale i nominativi entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, sarà facoltà della Giunta proporre direttamente i componenti in via autonoma.

Art. 4 - Durata in carica

1. La Commissione, nominata ai sensi dell'art.2 comma 1 rimane in carica fino allo scadere del mandato del Sindaco e viene prorogata fino all'insediamento della nuova Commissione.
2. I componenti della Commissione non sono rieleggibili nel mandato immediatamente successivo.

Art. 5 - Astensione Decadenza Revoca

1. I componenti della Commissione per il Paesaggio, non possono partecipare all'esame ed alla votazione sui progetti elaborati da loro stessi, dal coniuge, da un parente o affine fino al IV° o alla cui esecuzione siano in qualsiasi modo interessati. Essi pertanto devono allontanarsi dall'aula in cui si svolge la seduta. Dell'allontanamento deve essere fatta menzione nel verbale.
2. I componenti decadono automaticamente se assenti ingiustificati per più di tre riunioni consecutive.
3. I componenti della Commissione per il Paesaggio possono essere revocati qualora non rispettino gli obblighi di astensione in relazione all'esame dei progetti da loro elaborati o a alla cui esecuzione siano in qualsiasi modo interessati o per altri gravi motivi inerenti allo svolgimento delle loro funzioni. Il Presidente, a seguito dell'avvenuto accertamento di una delle ipotesi di cui ai precedenti



commi 1 e 2, provvede, a mezzo comunicazione scritta, ad informare il commissario interessato dell'avvio del procedimento amministrativo. Il commissario ha facoltà di far valere le cause giustificative, nonché a fornire eventuali documenti probatori, entro il termine massimo di 20 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Scaduto quest'ultimo termine la Giunta Comunale esamina le cause giustificative presentate dal Commissario interessato e delibera in merito.

4. I componenti della Commissione del Paesaggio decaduti o revocati sono sostituiti con le stesse modalità previste dal presente regolamento e durano in carica fino al compimento del mandato dei Commissari sostituiti.

Art. 6 - Funzionamento della Commissione

1. Le sedute della commissione sono pubbliche.
2. Le riunioni della Commissione sono convocate dal Presidente su richiesta del Responsabile del Procedimento Paesaggistico.
3. La riunione è convocata con avviso scritto recapitato tramite posta, a mezzo fax o posta elettronica con allegato Ordine del giorno (O.d.G.) con almeno cinque giorni naturali e consecutivi di preavviso.
4. In caso di motivata urgenza la convocazione può essere recapitata tre giorni naturali e consecutivi prima della seduta anche a mezzo fax o posta elettronica. L'aggiornamento della commissione che si verifica qualora nel corso di una seduta non sia possibile esaminare tutte le pratiche inserite nell'ordine del giorno, non necessita di convocazione scritta, ma può essere fatta telefonicamente o tramite posta elettronica.
5. Per la validità delle riunioni della Commissione è richiesta la presenza del Presidente e di ulteriori n° 2 componenti.
6. I componenti della Commissione devono comunicare almeno 48 ore prima della seduta, ridotte a 24 ore in caso di convocazione d'urgenza, la loro disponibilità a parteciparvi.
7. Per l'esame dei progetti la Commissione procede secondo l'ordine del giorno allegato all'avviso di convocazione. Fanno eccezione i progetti di opere pubbliche o di interesse pubblico che per questioni d'urgenza, su proposta dell'Amministrazione, vengono sottoposti all'esame della commissione anche se non inseriti nell'ordine del giorno.
8. La Commissione esprime il parere a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.
9. I pareri devono essere sempre adeguatamente motivati.
10. Se per più di tre volte consecutive alle riunioni della Commissione non si raggiunge il numero legale, la Commissione è sciolta d'Ufficio. Per la ricostituzione dell'organo si applicano le norme del presente Regolamento
11. Delle decisioni della Commissione viene redatto regolare verbale a cura del Segretario della Commissione. Detto verbale viene approvato nella medesima seduta o in quella immediatamente successiva.



Art. 7 - Materie sottoposte al parere della commissione

1. Sono sottoposte al parere della Commissione tutte le opere ricadenti in aree interessate da vincolo paesaggistico ai sensi della vigente legislazione, per le quali sia necessario l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica per le parti di competenza Comunale o per le quali, in caso di mancata osservanza degli articoli 146, 159 e 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 in materia paesaggistica, siano previste le eventuali sanzioni.
2. La completezza degli elaborati e l'attendibilità documentaria sono questioni pregiudizievoli. La Commissione esaminerà solo elaborati che possiedano caratteristiche tali da essere letti compiutamente, riservandosi a questo fine la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.
3. La **RELAZIONE PAESAGGISTICA** di cui al **DPCM 12 dicembre 2005 è Prescrittiva**; in assenza di suddetta relazione non è possibile rilasciare l'autorizzazione. I progetti carenti di tale documentazione non vengono sottoposti al parere della Commissione.
4. Il progettista dovrà fornire inoltre tutte le informazioni che descrivono il luoghi ove si interviene e le opere progettate destinate a modificarli. Sarà inoltre necessario integrare gli elaborati con un'ampia ed esauriente documentazione fotografica dell'area oggetto dell'intervento e del contesto in cui esso si inserisce.
5. Per progetti di non facile lettura spaziale la Commissione, a suo insindacabile giudizio, può richiedere l'elaborazione di fotomontaggi, schizzi, rappresentazioni in 3D, viste prospettiche o assonometriche che facilitino la comprensione e la natura dell'opera, illustrandone l'inserimento nel contesto e anticipandone gli effetti paesaggistici.

Art. 8 - Procedimento

1. La Commissione può invitare gli interessati per sentirli in contraddittorio. I professionisti progettisti possono, previa richiesta formale motivata, chiedere di essere sentiti dalla Commissione.
2. La Commissione può effettuare sopralluoghi sugli immobili (terreni e/o fabbricati) oggetto dei progetti per verificare e meglio valutare la situazione rappresentata negli elaborati grafici ai fini della formulazione del proprio parere. Tale circostanza dovrà essere riportata nel verbale della riunione.

